



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA N.M. NICOLAI

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA N.M. NICOLAI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2667/U del 29/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/11/2021 con delibera n. 75*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

L'istituto è situato nella zona nord est di Roma, in una realtà territoriale difficile sia dal punto di vista culturale che socio economico, dove accanto a storici quartieri quali S. Basilio e S. Cleto sono sorti nuovi insediamenti che accolgono famiglie provenienti da quartieri diversi della città. In particolare, il quartiere di San Basilio presenta ancora situazioni molto critiche sia per ragioni culturali che per la mancanza di lavoro. Sul territorio insiste la vicinanza del carcere di Rebibbia, al quale sono collegate alcune case famiglia che accolgono le donne con prole nel passaggio dal sistema carcerario all'inserimento sociale e i cui figli vengono accolti nella nostra realtà scolastica. La conoscenza della realtà del quartiere, però, consente di riconoscere anche un'altra realtà fatta di associazioni e di comuni cittadini, di volontari e di operatori sociali che da anni operano faticosamente per la riqualificazione e la promozione del territorio.

#### Vincoli

Le famiglie di provenienze economico - sociali depresse, hanno un rapporto con la scuola vissuto come contingente e quasi casuale, non sistematico perché non sostenuto dal debito tessuto di interessi e di curiosità. Spesso sono assenti e poco partecipi nel percorso scolastico dei loro figli. La scuola accoglie alunni stranieri di prima e seconda generazione di nuovo insediamento nei quartieri limitrofi e diversi alunni le cui famiglie sono seguite dai servizi sociali del territorio e/o affidati a case famiglia per le quali si richiede una maggiore protezione. Poco meno del 50% delle famiglie sono beneficiari di buoni libro e/o buoni scuola.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Sono presenti diverse associazioni sul territorio che, anche tramite l'Ente Locale (Comune-Municipio), collaborano al PTOF della scuola con progetti mirati e concertati coi docenti.

### Vincoli

A volte l'offerta può risultare non in sintonia coi tempi scolastici.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

L'istituto è articolato su tre plessi, risalenti agli anni '70/90, raggiungibili coi mezzi pubblici e dotati di ampi parcheggi. E' dotato di un'aula computer, tre aule multifunzionali con LIM, teatro e biblioteca attrezzati per proiezioni multimediali per ognuno dei tre plessi, realizzati con il contributo di FONDAZIONE ROMA. Le risorse economiche provengono sostanzialmente dal finanziamento statale per il funzionamento didattico e progetti PON. Si stanno dotando le aule dell'intero istituto di monitor interattivi/LIM con fondi provenienti dal "Decreto Ristori 2020" e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

### Vincoli

La manutenzione ordinaria da parte dell'ente Locale è risultata negli anni piuttosto carente, tuttavia negli ultimi tempi si è mostrata più attenta alle problematiche relative alle strutture : bagni , servizi idraulici e infiltrazioni d'acqua. E' completa la connessione ad internet in tutti e tre i plessi dell'Istituto, anche se con velocità che varia da plesso a plesso per situazioni contingenti.

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA****❖ IC VIA N.M. NICOLAI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8ER00B
Indirizzo	VIA NICOLA M. NICOLAI 85 ROMA 00156 ROMA
Telefono	0641220371
Email	RMIC8ER00B@istruzione.it
Pec	rmic8er00b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvianmnicolai.edu.it/

**❖ PODERE ROSA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8ER018
Indirizzo	VIA E. MARTINETTI N.21 ROMA 00137 ROMA

**❖ SAN CLETO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8ER01D
Indirizzo	VIA NICOLA M. NICOLAI 85 ROMA 00156 ROMA
Numero Classi	6
Totale Alunni	109

**❖ PODERE ROSA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8ER02E
Indirizzo	VIA EUFRASIA MARTINETTI, 21 ROMA 00137

**ROMA**

<b>Numero Classi</b>	<b>18</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>341</b>

**❖ SMS VIA T. BUZZELLI (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>RMMM8ER01C</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA TINO BUZZELLI, 120 ROMA 00137 ROMA</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>8</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>168</b>

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Informatica	1
	Musica	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	





Servizio trasporto alunni disabili

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>91</b>
Personale ATA	<b>16</b>

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Miglioramento delle competenze disciplinari degli studenti

**Traguardi**

Riduzione della variabilità tra le classi

#### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Miglioramento delle competenze trasversali riferite alle competenze chiave di cittadinanza degli studenti

**Traguardi**

individuazione delle competenze del profilo dell'alunno declinazione degli indicatori in verticale

#### Risultati A Distanza

**Priorità**

Monitorare gli esiti a distanza dei propri studenti e confrontarli con le scelte delle famiglie e con i consigli orientativi per verificare efficacia

**Traguardi**

promuovere percorsi di continuità con utilizzo di test di orientamento ed attività con orientatori.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PODERE ROSA

RMAA8ER018

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN CLETO	RMEE8ER01D
PODERE ROSA	RMEE8ER02E

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS VIA T. BUZZELLI	RMMM8ER01C

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **PODERE ROSA RMAA8ER018**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **SAN CLETO RMEE8ER01D**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
------------------------------------

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
----------------------------

**PODERE ROSA RMEE8ER02E**
**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
----------------------------

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
------------------------------------

**SMS VIA T. BUZZELLI RMMM8ER01C**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

IC VIA N.M. NICOLAI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione hanno costituito il quadro di riferimento principale per l'elaborazione del Curricolo di Istituto "espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica". L'Istituto dispone infatti di un Curricolo verticale per competenze considerato un documento vivo, che dialoga costantemente con i processi e i progetti che vengono realizzati e che, nel rispetto dei traguardi formativi, garantisce unitarietà tra e negli ordini scolastici tenendo conto della realtà in cui opera la scuola, dalle esigenze delle famiglie al contesto socio-economico del territorio. E' organizzato secondo le competenze chiave europee, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, le attività e le buone pratiche che appartengono al "fare" scuola, le verifiche in ingresso e finali per ogni annualità. Lo si considera un progetto aperto sia ai docenti, i quali monitorando la loro azione educativo-didattica, attraverso gruppi di lavoro, elaborano contenuti, attività e modalità di valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti e sia agli alunni che, perseguendo ognuno il proprio successo formativo, comprovano la validità e la forza stessa del documento didattico-educativo. Si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado con l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, riferimenti ineludibili per gli insegnanti, in quanto indicano piste didattiche e culturali e aiutano ad orientare l'azione educativa allo sviluppo integrale dei nostri alunni. L'Istituto si presenta così come una comunità educante che sceglie, contestualizzando, contenuti, metodi, strategie, ambienti di apprendimento per i propri alunni perché possano porre le basi e crescere per diventare cittadini consapevoli, autonomi, dotati di senso critico e responsabilità.

### **❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<https://icvianmnicolai.edu.it/educazione-civica/> Secondo quanto previsto dalla legge 20

agosto 2019, n. 92, e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, l'Educazione Civica deve essere insegnata in tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado, come un insegnamento trasversale a tutte le discipline e che sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali. Le linee guida hanno individuato tre nuclei concettuali per espletare tale insegnamento a cui sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico: 1. la Costituzione, 2. lo sviluppo sostenibile, 3. la cittadinanza digitale. Il curriculum di Educazione Civica è stato elaborato tenendo in considerazione i temi di sensibilizzazione alla Cittadinanza e alla Costituzione che hanno sempre trovato spazio nel nostro Istituto. Sulla base di tali esperienze, si è realizzato un curriculum verticale per competenze di cittadinanza, che oltre agli obiettivi indicati e ai traguardi di competenza, prevede una serie di buone pratiche e attività che lo contestualizza e lo rende flessibile ai diversi bisogni formativi degli alunni.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

Il curriculum dell'Istituto Comprensivo Via N.M.Nicolai, cuore del PTOF, si presenta come un documento chiaro e trasparente e prevede un iter formativo graduale e coerente. È stato elaborato da gruppi di lavoro di docenti dell'intero Istituto (scuola infanzia-scuola primaria- scuola secondaria di primo grado) ed ha come obiettivo la formazione dell'alunno e il successo formativo di ognuno. Si caratterizza come un documento riconosciuto e condiviso; continuo in quanto esprime l'esigenza di impostare una formazione che continui lungo l'intero arco della vita; progressivo perché prevede un avanzamento corretto, efficace e realistico degli obiettivi e delle attività su base annuale; modificabile e adattabile perché condizionato dai riferimenti nazionali e dal mutare delle condizioni ambientali e di apprendimento degli alunni. L'obiettivo dei gruppi di lavoro è stato quello di creare un documento che, tenendo in considerazione la cornice di suggerimenti delle Indicazioni 2012, fosse utile, concreto e di riferimento ai docenti sia per la progettazione didattica che per la valutazione degli alunni.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

I docenti promuovono le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione tra le discipline. Realizzano proposte progettuali che mirano allo sviluppo delle competenze trasversali, integrando con l'ampliamento dell'offerta formativa che considera le azioni di enti esterni e del territorio. La metodologia utilizzata è quella laboratoriale, del cooperative



learning, del problem solving affinché gli studenti, al centro dell'azione educativa, possano sviluppare le competenze chiave europee che gli permetteranno di continuare il proprio iter scolastico oppure di inserirsi nel mondo del lavoro.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

“Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l’accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l’iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni .” Il curricolo dell'I.C.Via N.M.Nicolai è stato elaborato prendendo in considerazione le competenze chiave europee correlate con quelle di cittadinanza e con le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Obiettivo del sistema educativo e formativo italiano è proprio il conseguimento delle competenze delineate nel Profilo dello studente(Indicazioni 2012). Il percorso formativo sarà integrato dal Progetto di Istituto di Educazione civica .

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **❖ PROGETTO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

“L'Importante è partecipare, ma se partecipiamo tutti sicuramente vinciamo” ( il principio di partecipazione salvaguarda la democrazia ) Il progetto prevede un percorso di Educazione sociale e civica in continuità verticale. Esso coinvolge, infatti, tutte le classi dell'I.C. Nicolai, infanzia, primaria e secondaria di I grado con il fine di consolidare competenze sociali, civiche e digitali. Nel nostro I.C. i temi di sensibilizzazione alla Cittadinanza e alla Costituzione hanno sempre trovato spazio mediante le attività proposte dal “Consiglio dei ragazzi e delle ragazze”, che ogni anno, fissando un articolo specifico della Costituzione su cui riflettere ed interagire, ha permesso a tutte le classi coinvolte di partecipare attivamente con risultati più che soddisfacenti. Quindi, in continuità con le modalità positivamente collaudate, anche in quest’anno scolastico, per sviluppare l’insegnamento interdisciplinare dell’educazione civica ai sensi della legge 92/2019, si opta per l’adozione di una tematica che faccia da filo conduttore, per lo sviluppo della didattica sui 3 assi principali individuati.

### Obiettivi formativi e competenze attese

□ Conoscere la storia della Costituzione e i suoi principi fondamentali. “La Costituzione è la bussola che ci aiuta ad orientarci nella complessità del nostro tempo e a costruire percorsi positivi di cittadinanza e integrazione. I ragazzi rappresentano la più grande speranza per realizzare una società moderna, libera, giusta e pacifista”. Mario Lodi. “La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé (...). Perché si muova bisogna metterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l’impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità (...). Quindi voi giovani, alla Costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica.” Piero Calamandrei (discorso agli studenti milanesi 1955); □ Comprendere e interpretare l’art. 3 della Costituzione nel rispetto dei vari gradi di scuola; □ Far conoscere i diritti e i doveri dei cittadini; □ Analizzare il significato del termine “partecipazione” e il rapporto che intercorre tra partecipazione e responsabilità individuale; □ Presentare quei personaggi storici o contemporanei, che hanno saputo coinvolgere le persone verso una partecipazione attiva; □ Stimolare gli allievi ad individuare le caratteristiche della corretta partecipazione: empatia, ascolto degli altri, rispetto, spirito critico, consapevolezza, capacità di esporsi e assunzione di responsabilità; □ Approcciare una analisi dei fabbisogni individuali e collettivi per creare una scala di priorità allo scopo di far comprendere che il fabbisogno individuale è strettamente legato alla soddisfazione del fabbisogno collettivo; □ Favorire lo sviluppo di competenze digitali, in quanto esse consentono ai giovani di partecipare efficacemente a una società e un’economia digitalizzate senza esserne esclusi; □ Fornire strumenti utili per attivare la cittadinanza digitale in termini di conoscenza dei principali device, sistemi informatici, uso e abuso dei social, fake news, adattandoli ai vari gradi di scuola nei vari ambiti di competenza.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Informatica

	Multimediale
	Musica
	Scienze
❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>	Classica
	Informatizzata
❖ <b><u>Aule:</u></b>	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

## Approfondimento

Partecipazione di alcune classi dell'Istituto al progetto  
"FUORICLASSE IN MOVIMENTO" di Save  
the Children ( vedi in allegato al progetto d'Istituto)

- Alla fine dell'a.s.2021-22 in corso si prevede la condivisione del  
lavoro svolto dalle classi di ciascun plesso, dei percorsi intrapresi e  
delle riflessioni sulla tematica in oggetto, attraverso i mezzi digitali.

### ❖ **PROGETTO BIBLIOTECA "IL PIACERE DELLA LETTURA "**

La scuola, al fine di valorizzare le opportunità di cui il territorio stesso è portatore e di interagire in modo sinergico con esso, gestisce i rapporti con le Università, le altre Associazioni e Istituzioni attraverso la partecipazione a iniziative pubbliche, laboratori didattici e progetti integrati che vengono proposti nel corso dell'anno scolastico. LA SCUOLA IN RETE La Biblioteca Scolastica Territoriale "Elisabetta Patrizi", situata nel plesso di Podere Rosa, è capofila di un progetto di Rete con altre scuole del territorio: BIBLIOTECHE DIGITALI INNOVATIVE, finanziato dal MIUR. La Rete delle Scuole condivide il modello di biblioteca come "Centro multimediale di risorse per l'apprendimento", in grado di porsi al servizio del territorio e di integrarsi nella progettazione didattica ed educativa. Librincontro e la Rete delle Scuole e delle Biblioteche Scolastiche Multimediali Territoriali (B.S.M.T.) organizzano la Giornata della Lettura condivisa. Per un giorno intero bambini, famiglie, dirigenti, docenti, personale ATA e operatori scolastici, esperti, territorio e istituzioni si ritrovano attorno a una storia. Le biblioteche scolastiche dei plessi San Cleto e Buazzelli, condividono le iniziative e le proposte della B.S.M.T. "Elisabetta Patrizi".

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Valorizzare la biblioteca, in quanto luogo deputato ad incrementare lo sviluppo formativo degli alunni. - Implementare il piacere di leggere, anche arricchendo il corredo librario delle biblioteche. - Promuovere la biblioteca anche come luogo in cui si favorisce l'acquisizione di competenze informative, digitali e multimediali con nuove postazioni di consultazione. - Potenziare la biblioteca come spazio di incontro per rafforzare e arricchire la nostra cultura legata al piacere della lettura...ma anche del cinema, teatro, musica, creando spazi confortevoli e flessibili per attività variegata.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

 ❖ **Aule:**

Teatro

 ❖ **CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle problematiche inerenti bullismo e cyberbullismo - con finalità di prevenzione e contrasto - proponendosi, inoltre, di sistematizzare e potenziare alcune delle attività già in atto nella Scuola. In particolare, il progetto prevede le seguenti azioni: - Terzo asse "Educazione digitale". In linea con il Progetto di Educazione Civica d'Istituto "L'importante è partecipare, ma se partecipiamo tutti sicuramente vinciamo" (il principio di partecipazione salvaguarda la democrazia) si prevede di sviluppare i seguenti argomenti: • ruolo e importanza dell'influencer, • le strategie per individuare le fake news, • la comunicazione non ostile sui social; - # We are fearless, mese per la

sicurezza on-line + esperienze d'apprendimento promosse nell'ambito del PNSD. Le attività, promosse dal Miur si svolgeranno nel mese di febbraio e marzo; l'obiettivo è fornire ai ragazzi gli strumenti tecnologici per un uso consapevole di internet e dei social, riflettendo sul ruolo attivo che essi possono avere utilizzando la rete in modo sicuro e positivo; - Incontro con la Polizia di Stato. È auspicabile che la collaborazione avviata con la Polizia di Stato possa proseguire anche quest'anno. Gli incontri verranno rivolti prioritariamente alle classi prime della secondaria di primo grado; - # Clikkatranquillo. Lo scorso anno è stata avviata una collaborazione con le scuole I.C. Belforte del Chienti, I.C. M.Gandhi e I.C. via Poppea Sabina al fine di realizzare alcuni incontri aperti al territorio.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Istruire e sensibilizzare ragazzi e famiglie sulle caratteristiche del fenomeno, anche da un punto di vista giuridico, dotandoli degli strumenti per riconoscerlo e affrontarlo;  
- promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione; - favorire un uso consapevole di Internet e degli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili; - riconoscere eventuali rischi/pericoli dei social network e della rete in generale.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Incontri con personale specializzato

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica  
Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna  
Proiezioni  
Teatro  
Aula generica

❖ **IL GIOCO SPORT NELL'I.C. VIA N. M. NICOLAI**

Il progetto ci si propone di favorire la conoscenza e la partecipazione degli alunni a diverse attività di gioco sport in modo da poter contribuire a formare un sano spirito sportivo, un corretto concetto di polisportività che permetta di maturare una libertà di scelta in base alla propria esperienza, attitudini, interessi. Tra le finalità principali del progetto vi è la promozione dell'autostima degli alunni mediante la partecipazione a gruppi di apprendimento impegnati in attività sportive e ludiformi che consentiranno di unire al fascino della gara e della corretta competizione, un equilibrato senso di responsabilità e solidarietà tra coetanei. In coerenza con quanto espresso, si intendono promuovere le seguenti attività: minibasket, minibaseball, minivolley, ed. motoria e sportiva, laboratorio espressivo motorio per la formazione della persona, psicomotricità e movimento creativo. Verrà inoltre valutata la partecipazione a eventuali Progetti ed eventi gratuiti presentati da Federazioni Sportive, dal Ministero dell'Istruzione e da Associazioni sportive.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI MOTORI (capacità motorie condizionali, capacità motorie coordinative, abilità tecniche) OBIETTIVI COGNITIVI (senso percezione, progettazione della risposta motoria, capacità di orientamento nello spazio e nel tempo, capacità strategiche) OBIETTIVI EMOTIVO-AFFETTIVI (espressione delle emozioni, conoscenza di sé, motivazione, autonomia) OBIETTIVI SOCIO-RELAZIONALI (rispetto delle regole - educazione alla legalità, collaborazione, solidarietà, cooperazione, senso di appartenenza al gruppo, inclusione).

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Insegnanti curricolari ed esperti esterni

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

❖ **PROGETTO SCIENTIFICO: "L'UOMO TRA CIELO E TERRA"**

Il Progetto intende unificare i percorsi didattici operativi dei vari plessi dei diversi ordini di scuola. Tutte le attività, pur avendo un'impronta scientifica, potranno essere trattati a livello multidisciplinare. Il Progetto di scienze racchiude tematiche in stretta relazione al curricolo in verticale d'istituto, pertanto esso si svolgerà anche in modo da favorire la continuità e facilitare il percorso dei nostri alunni da un ordine di scuola all'altro. Le tematiche dei vari Progetti, fanno parte integrante del curricolo di scienze d'Istituto. Partendo dal presupposto che l'insegnamento delle Scienze diventa veramente efficace quando si riesce ad assicurare il contatto diretto degli alunni con gli oggetti di osservazione di studio. La modalità e le strategie convoglieranno nello stimolare atteggiamenti di curiosità, interesse, partecipazione e sperimentazione delle diverse tematiche che si affronteranno.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire l'interesse verso le attività scientifiche fin dalla scuola dell'infanzia sviluppando comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente. • Favorire la creazione di meccanismi virtuosi di motivazione e auto-motivazione alla salvaguardia ambientale. Sviluppare negli alunni l'utilizzo di strumenti adeguati per la misurazione. • Creare percorsi didattici multidisciplinari. • Sviluppare alla riflessione scientifica a partire dall'osservazione di fenomeni. • Sensibilizzare gli alunni all' Educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale . • Sviluppare negli alunni un'adeguata sensibilità, ai temi del benessere personale e collettivo, e all'adozione di corretti stili di vita anche attraverso sane abitudini alimentari. • Favorire l'uso di una terminologia lessicale appropriata e specifica. • Stimolare la capacità di manipolare, osservare, descrivere, confrontare e collegare le osservazioni fatte. • Stabilire relazioni di causa-effetto, fare ipotesi, programmare verifiche e trarre le prime deduzioni. • Promuovere una didattica laboratoriale intesa non solo come esecuzione materiale di esperimenti, ma come spazio vissuto in modo ludico, coinvolgente, collaborativo e creativo. Quest'anno tutta la progettualità di scienze è rivolta a tematiche strettamente correlate con alcuni degli obiettivi programmati all'interno dell'Agenda 2030. In particolar modo per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

insegnanti curricolari ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

 ❖ **L'ARTE DEL TEATRO E DEL CINEMA**

Nel nostro Istituto l'arte del teatro e del cinema è una cultura radicata. Il teatro e il cinema danno vita alle storie: il primo le porta in scena dando volto e parole ai loro protagonisti, il secondo completa l'opera fissando quelle storie in immagini, sottraendole al tempo. Pur utilizzando tecniche spesso diverse, sono due mondi che hanno un obiettivo comune: raccontare storie, scambiare esperienze. L'obiettivo principale è quello di dare agli studenti l'opportunità di conoscere l'arte come importante strumento di carattere innovativo per il raggiungimento di traguardi formativi. Lo scopo è di coinvolgere gli studenti in un'attività che non abbia come finalità solo la messa in scena ma soprattutto l'importanza del percorso all'interno del laboratorio. Gli studenti, così, imparano non solo a conoscere, ma anche a vivere le arti del teatro e del cinema, "rivitalizzando" la materia di studio sia sul palco, sia sullo



schermo che nella vita di tutti i giorni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- promuovere un percorso di conoscenza tra gli individui che costituiscono il gruppo; - attivare l'autoconsapevolezza; - promuovere un rapporto di relazioni circolari tra le parti del gruppo; - riconoscere e valorizzare le individualità all'interno del gruppo con conseguente assunzione o ridefinizione dei ruoli nel nuovo contesto "laboratorio"; - raggiungere un'interdipendenza tra i componenti del gruppo non per necessità ma per appartenenza a valori condivisi.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	
Altro	

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Disegno
  - Fotografico
  - Informatica
  - Musica
- ❖ **Biblioteche:**
  - Classica
  - Informatizzata
- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Teatro
  - Aula generica

❖ **LABORATORIO TEATRALE INTEGRATO PIERO GABRIELLI**

Il teatro è un luogo dove appropriarsi dei modelli relazionali sani e corretti, dove trovare modalità efficaci per esprimere le proprie emozioni. Nel contesto laboratoriale, la persona vive uno spazio diverso da quello consueto, in cui sperimentare nuove modalità espressive e comunicative. Incontrarsi entro i confini dei

laboratori teatrali a contatto con professionisti, con persone, con realtà completamente differenti, costituisce un modo per scoprire se stessi e gli altri. Si rinnovano continuamente i rapporti relazionali e si percepiscono le persone sotto una luce nuova che ne valorizza i lati nascosti e spesso sconosciuti.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- facilitare percorsi di inclusione e di integrazione valorizzando la diversità;
- prevenire il disagio scolastico e la demotivazione;
- cercare di dare pari opportunità ad ogni soggetto;

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

❖ **SULLE ALI DELLA MUSICA**

Il progetto offre un'occasione di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, a

partire dalla scuola dell'infanzia, offrendo ai bambini un'esperienza musicale viva e vissuta. Si propone di offrire al bambino una modalità di espressione alternativa che gli permetta di impiegare e sviluppare la propria creatività. Inoltre di potenziare l'autonomia, l'autostima e di supportare i processi di socializzazione. Facilita la condivisione e il rispetto reciproco, aiutando il bambino ad emanciparsi dalle proprie paure e insicurezze.

### Obiettivi formativi e competenze attese

- fornire gli strumenti necessari per imparare ad ascoltare la musica;
- avvicinare i bambini ad opere musicali che fanno parte della nostra cultura;
- esplorare le potenzialità vocali di ciascun alunno;
- interpretare semplici strutture musicali e ritmiche con la voce e con il corpo;
- comprendere la scrittura musicale;
- riconoscere, nella gestione del movimento, la relazione spazio-tempo;
- conoscere le qualità del movimento: senso ritmico, coordinazione, tempo;
- usare consapevolmente la voce nell'emissione, nella respirazione e nell'intonazione sia nel parlato sia nel cantato;
- suonare semplici melodie con lo strumento;
- conoscere e usare consapevolmente lo strumentario ritmico-melodico di base;
- godere della valenza aggregante della musica, della danza e del canto;
- capire l'importanza di una performance e il valore di una "offerta musicale" in termini di spettacolo.

### DESTINATARI

### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti curricolari ed esperti esterni.

Classi aperte verticali

Altro

### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Informatica
  - Multimediale
  - Musica
- ❖ **Biblioteche:**
  - Classica
  - Informatizzata
- ❖ **Aule:**
  - Magna

Teatro

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Attraverso il **Piano Nazionale Scuola Digitale** la scuola coglie le opportunità dell'educazione digitale contaminando classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e informali. Didattica, contenuti, competenze e formazione sono i tasselli fondamentali in cui al centro non viene posta la tecnologia ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

L'I.C. Via Nicola Maria Nicolai, nell'anno scolastico 2016/17 ha partecipato a due bandi indetti dal MIUR legati a diverse "Azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale" e ottenuto finanziamenti:

**"Atelier Creativi"**, rivolto alla didattica laboratoriale in cui si incontrano il sapere e il fare. L'Atelier, situato nel plesso Podere Rosa

STRUMENTI

ATTIVITÀ

permetterà l'utilizzo di 1 stampante 3D, plotter da taglio, 1 termoformatrici, Kit Circuit Ultimate e Inventor kit.

**"Biblioteche Scolastiche Innovative"**

centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale. La Biblioteca Scolastica Territoriale Elisabetta Patrizi interna alla scuola sarà uno spazio vivo, attivo, aperto, un ambiente di apprendimento, di documentazione e alfabetizzazione informativa con spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di risorse informative e formative, tradizionali e on line.

"La didattica digitale parte in classe, ma si realizza anche negli ambienti comuni, predisposti alla collaborazione, nei laboratori, nelle biblioteche scolastiche, che devono ritornare ad essere luoghi dove sviluppare o proseguire l'attività progettuale e l'incontro tra sapere e saper fare." (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Su queste premesse si intende proporre un utilizzo di tali strumenti

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

per un ulteriore potenziamento in ambito didattico, in cui al centro è posto l'alunno direttamente coinvolto nel proprio processo di apprendimento; non più una didattica per conoscenza, ma una didattica per competenza. Trasformare lo spazio aula in laboratorio scolastico, attraverso gli strumenti mobili, ponendo al centro l'innovazione, passando in maniera flessibile da didattica "trasmissiva" a didattica attiva.

Nell'Istituto sono già attivi ambienti fisico-virtuali per l'apprendimento esperienziale e la pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni tecnologica, sociale e individuale realizzati grazie al finanziamento ottenuto con il progetto PON 2014/2020 "La palestra dell'innovazione". Nello specifico:  
**LABORATORIO DI ROBOTIC CENTER:** attrezzato per l'insegnamento della robotica agli studenti della scuola primaria, è uno spazio per la formazione dei bambini nelle discipline tecnico scientifiche.

**LABORATORIO DI TECNOLOGIE MOBILI PER L'APPRENDIMENTO:**

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

dotato di dispositivi mobili per la condivisione dei contenuti tramite lavagna interattiva multimediale o proiettore.

Le finalità sono:

- Avvicinare in modo attivo e motivante allo studio di tutte le discipline scolastiche, favorendo competenze trasversali e interazioni didattiche;
- Promuovere la co-costruzione di conoscenze nelle attività di studio;
- Costruire contesti educativi basati su situazioni di problem solving, percorsi di scoperta guidata, di esplorazione e di ricerca;
- Utilizzare il lavoro cooperativo secondo la metodologia costruttivista e inclusiva, ovvero “imparare facendo” learning by doing.

L'organizzazione per l'utilizzo dei diversi dispositivi mobili è diversa per grado d'istruzione:

- per la scuola primaria ogni classe potrà utilizzare gli strumenti per circa due ore a settimana nei rispettivi laboratori multimediali o in alternativa nelle proprie aule;

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

□ per la scuola secondaria di primo grado gli alunni e i genitori condividono un patto di corresponsabilità per un uso responsabile dei dispositivi. Ogni Tablet è affidato ad un “alunno tutor”, mentre nella piattaforma i docenti firmano un foglio excel predisposto per la prenotazione per l’uso.

Per la Scuola Primaria Podere Rosa gli alunni utilizzano i tablet in classe per APP...rendere, sperimentando modalità interattive, individualizzate e sociali. Le classi coinvolte sono le 3-4-5 che potranno usufruirne per studiare e approfondire le materie orali. I tablet sono arricchiti con App, programmi applicativi che aiutano a personalizzare l’apprendimento adattandosi ai diversi stili, legati a tutte le discipline. Si preferiranno software on-line per facilitare l’accessibilità e la velocità di utilizzo.

In particolare, verrà utilizzata la piattaforma di condivisione Symbaloo attraverso la quale accedere a link, divisi per discipline e selezionati di volta in volta dai docenti.

Per la Scuola Primaria San Cleto gli



**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

alunni delle classi prime e seconde utilizzano le "apette bee bot", le classi terze e quarte i robot "WeDo" e le classi quinte i "Lego Mindstorm". La robotica educativa si basa sulla metodologia delle cooperative learning, interdipendenza positiva, peer tutoring. In questo ambiente di apprendimento anche l'allievo fragile e con disabilità, chiamato a ricoprire ruoli più o meno attivi, è facilitato dal contesto cooperativo a progredire nei propri livelli di apprendimento e di elaborazione emotiva.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado Buazzelli tutte le classi prime partecipano al corso di e-learning "Get connected" con uso della piattaforma CISCO/NETACADEMY che agevola la didattica Flipped consentendo attività di condivisione e di scambio.

Inoltre, con la collaborazione del Liceo Orazio e dell'ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO, presso la scuola secondaria, si svolgono periodicamente attività che introducono i ragazzi al linguaggio di programmazione (Scratch; Ora del coding) tema utilissimo a chiarire il

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

funzionamento del processo comunicativo dei mezzi informatici e non solo (introduzione al concetto di algoritmo/processi di lavoro)

Sono affrontate tematiche che riguardano l'alfabetizzazione informatica e il cyberbullismo.

I percorsi laboratoriali includono attività volte a sollecitare la ricerca consapevole attraverso l'uso di

Software e APP utili a:

- condividere attraverso piattaforme di online come GDrive
- costruire percorsi di conoscenza condivisi attraverso App che facilitano il brainstorming e la condivisione di idee (*Padlet, Linoit*)
- creare mappe mentali
- fare ricerche e approfondimenti su internet
- manipolare video e filmati per creare materiale informativo
- conoscere giocando, guardando video e/o cartoni animati
- costruire video, giochi, volantini elaborando informazioni
- esplorare il mondo attraverso mappe in 3D
- accedere a musei virtuali
- fare test e quiz sulle competenze

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

raggiunte

- accedere rapidamente a fonti letterarie, storiche, geografiche e iconografiche presenti in rete
- attingere a immagini e fonti da banche dati
- costruire una biblioteca personale
- aumentare le capacità di lettura critica dell'enorme fonte di dati messi a disposizione dalla rete

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PODERE ROSA - RMAA8ER018

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

"L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde

ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità."(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012).

Per la Scuola dell'Infanzia l'osservazione iniziale, in itinere e finale, rilevata attraverso delle griglie, permette di osservare le abilità raggiunte, attraverso le attività di routine relative ai campi di esperienza (ambiti del fare e dell'agire) previste dal curricolo di Istituto. Attraverso l'osservazione l'insegnante riesce a monitorare il processo di apprendimento, è in grado di rilevare gli itinerari individuali di conoscenza centrati sulle potenzialità personali e riflette sull'aspetto metodologico. Le griglie utilizzate sono così strutturate: una colonna relativa ai descrittori per rilevare le diverse abilità e una colonna in cui viene espresso il corrispondente livello di coinvolgimento, suddiviso in tre voci: poco coinvolto, coinvolto con discontinuità, sempre coinvolto.

#### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per gli alunni di 5 anni è previsto un documento di passaggio, uno strumento che offre un profilo completo dell'alunno e che lo accompagna durante il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dando continuità al personale percorso formativo. Tale strumento favorisce il confronto e la collaborazione tra gli insegnanti dei due ordini di scuola e ha contribuito alla costruzione del curricolo verticale. Il documento attesta le rilevazioni effettuate dai docenti nelle diverse aree dell'autonomia, della relazione, della comunicazione, cognitiva e motoria. Per ogni area sono previste delle griglie di rilevazione dove sono elencati gli indicatori inerenti le abilità e le conoscenze per il conseguimento delle competenze in uscita, previste nel curricolo di Istituto.

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

<https://icvianmnicolai.edu.it/wp-content/uploads/2020/06/DOCUMENTO-DI-PASSAGGIO-INFANZIA-LA-MIA-STORIA.pdf>

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS VIA T. BUZZELLI - RMMM8ER01C

#### **Criteri di valutazione comuni:**

<https://icvianmnicolai.edu.it/strumenti-valutativi/>

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Per la Scuola Secondaria sono previste delle prove di Ingresso nella prima classe relativamente alle diverse discipline, anch'esse oggettive al fine di garantire equità di trattamento e valutazioni omogenee per procedere, in ogni classe, con una progettualità che tenga conto dei livelli registrati in ingresso.

E' prevista inoltre una prova di competenza per le classi terze, ad aprile/maggio, utile per registrare i livelli raggiunti su competenze trasversali come imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

In linea con l'art.2 del Decreto Legislativo n°62/2017, "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti ( .... ) è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento", l'Istituto ha elaborato dei documenti in cui è rappresentata la corrispondenza tra i traguardi di competenza disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali e dal Curricolo di Istituto e il voto numerico. La Scuola Secondaria ha elaborato uno strumento in cui vengono considerati: la tipologia di approccio agli apprendimenti, la modalità organizzativa e il livello globale degli apprendimenti.

Art.2 comma 2 D.Lvo n°62/2017: " L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

Art.2 comma 3 D.Lvo n°62/2017: " La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli

apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato".

Art. 2 comma 6 D.Llvo n°62/2017: "I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti."

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I

docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del

progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti , in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, in considerazione del Progetto di Istituto che prevede un percorso di educazione sociale e civica in continuità verticale e che coinvolge tutte le classi dell'I.C.Nicolai con il fine di consolidare competenze sociali, civiche e digitali, per l'anno scolastico 2021/2022 "L'importante è partecipare, ma se partecipiamo tutti sicuramente vinciamo" esplicherà a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

[https://icvianmnicolai.edu.it/wp-content/uploads/2021/02/bu\\_voti-di-comportamento-2020-covid.pdf](https://icvianmnicolai.edu.it/wp-content/uploads/2021/02/bu_voti-di-comportamento-2020-covid.pdf)

Art.2 comma 5 D.lvo n°62/207: "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 ", Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Affinché il giudizio espresso sul documento di valutazione possa riferirsi a parametri di riferimento chiari e trasparenti, L'Istituto ha elaborato due strumenti distinti, per la scuola primaria e per la scuola secondaria.

Per la scuola secondaria lo strumento prende in considerazione i seguenti indicatori:

- disponibilità, collaborazione, rapporto con gli altri, modalità di gestione dei conflitti
- rispetto delle regole
- frequenza e puntualità
- impegno e responsabilità
- ascolto e partecipazione al dialogo educativo.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

SCUOLA SECONDARIA

In riferimento all'art.5 D.lvo n°62/2017 " Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado", L'Istituto ha deliberato quanto segue:

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto Legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.

Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

#### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La C.M. n. 20 del 4 marzo 2013 precisa che sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del D.P.R.122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. L'Istituto ha un corso normale a 30 ore, pertanto:

corso ore annuali 990  $\frac{3}{4}$  validità anno scolastico normale 743

Il Collegio dei docenti ha stabilito le seguenti deroghe alla validità dell'anno scolastico:

- Gravi motivi di salute documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Donazioni di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche (CONI)
- Particolari situazioni di disagio familiare/sociale che impediscono una regolare frequenza

Art.6 D.lvo n°62/2017

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SAN CLETO - RMEE8ER01D

PODERE ROSA - RMEE8ER02E

#### **Criteri di valutazione comuni:**

L'Istituto Comprensivo Via N. M. Nicolai è da anni impegnato nella elaborazione di strumenti valutativi, al fine di rendere sempre più omogenea e trasparente la valutazione, intesa come risorsa fondamentale per rivedere criticamente il progetto educativo-didattico ma anche per accertare la validità e l'efficacia delle strategie messe in atto dalla Scuola. La valutazione deve essere pertanto equa e coerente con "l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa."(art.2 D.lgs 62/2017) La valutazione si evidenzia così come processo sistematico e continuo, basata su criteri e collegialità, parte integrante della progettazione e che consente di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Lo strumento principale di progettazione con cui le scuole possono rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie è il curricolo.

L'Istituto Comprensivo Via N. M. Nicolai dispone di un Curricolo verticale, scuola

dell'infanzia-scuola primaria- scuola secondaria di primo grado, elaborato da commissioni di docenti che, sulla base dell'autonomia didattica- organizzativa e tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo, hanno sviluppato una proposta curricolare per competenze che tiene conto della realtà in cui operano, delle esigenze delle famiglie e del contesto socio-culturale del territorio.

L'Istituto si presenta quindi come una comunità educante che sceglie, contestualizzando, contenuti, metodi, strategie, ambienti di apprendimento per i propri alunni perché possano porre le basi e crescere per diventare cittadini consapevoli, autonomi, dotati di senso critico e responsabilità.

#### SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con un giudizio descrittivo da riportare nel documento di valutazione correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato.

Terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche e soprattutto dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni della Scuola Primaria si valuta la situazione di partenza e finale con osservazioni sistematiche che includono anche prove d'ingresso oggettive comuni per classi parallele, mirate e funzionali. Tale strumento metodologico ha la caratteristica della validità, perché consente di misurare effettivamente ciò che si vuole misurare, e della attendibilità, poiché permette di interpretare in modo univoco gli esiti della rilevazione: i criteri di valutazione sono predeterminati e garantiscono in tal modo equità di trattamento e valutazioni omogenee.

Per la valutazione intermedia relativa al Primo Quadrimestre, i docenti condividono prove oggettive per interclasse che tengono in considerazione gli

obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di competenza curricolari che l'intera interclasse ha scelto di verificare.

Le prove comuni per le classi della Scuola Primaria riguardano le discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

Per le altre Discipline, la scelta della tipologia delle prove di verifica viene effettuata dai docenti di classe.

Art.2 comma 3 D.Lvo n°62/2017: " La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato".

Art. 2 comma 6 D.Llvo n°62/2017: "I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti."

**PROPOSTA DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'ORDINANZA MINISTERIALE 172 DEL 4/12/2020 con delibera n°15 del Collegio dei docenti del 28/01/2021**

L'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 all'art.3 comma 1, recita" A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione

civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.”

La stessa ordinanza all’art. 3 comma 6 esplicita che “ I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

Nelle Linee Guida i Livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione di quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tabella dei livelli di apprendimento

**AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una serie di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**BASE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si specifica inoltre che "Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento"

(...)" (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione."

Per la valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, l'art. 4 ai commi 1 e 2, recita:

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La stessa ordinanza ministeriale all'art.3 comma 8 definisce che restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o

dell'attività alternativa, disciplinati dall'art.2 commi 3,5 e 7 del Decreto valutazione 62/2017.

L'Istituto Via N.M.Nicolai, così come definito all'art.3 comma 7 dell'ordinanza ministeriale 172 del 4/12/2020, elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

In linea con quanto indicato nella nota ministeriale n. 2158 del 4/12/2020, considerato che la modifica della normativa sulla valutazione avviene a ridosso delle scadenze previste, il gruppo valutazione propone di correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline, facendo riferimento agli strumenti valutativi già in uso e previsti dal Protocollo di Valutazione.

Per ogni disciplina infatti è stato previsto un documento di corrispondenza tra traguardi di competenza (presenti nel curriculum in base alle Indicazioni nazionali 2012) e valutazione in decimi, che corrisponde a precisi e specifici criteri valutativi.

Si propone pertanto la seguente trasposizione:

9/10= livello avanzato

8= livello intermedio

6/7= livello base

5= livello in via di prima acquisizione

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, così come indicato all'art. 6 comma 1 dell'ordinanza ministeriale 172, l'Istituto Comprensivo Via N.M.Nicolai che da anni si è impegnato nel campo della valutazione, intesa nella sua valenza formativa, tenendo conto delle proprie modalità di lavoro e della cultura professionale che da sempre lo caratterizza, avrà cura di attuare l'ordinanza 172 del 4/12/2020 con riferimento al documento di valutazione e progressivamente applicherà quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.

Nello specifico nell'a.s. 2020/2021 l'Istituto :

- predisporrà un nuovo strumento per la valutazione del giudizio globale disciplinare che terrà conto delle nuove dimensioni indicate dalla Riforma
- individuerà, a seguito di un corso di formazione sulla valutazione didattica e di sistema nella scuola primaria, con modalità di condivisione collegiale attraverso gruppi di lavoro, gli obiettivi ritenuti rappresentativi, oggetto di valutazione, per ogni classe e ogni disciplina.

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia

oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I

docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, in considerazione del Progetto di Istituto che prevede un percorso di educazione sociale e civica in continuità verticale e che coinvolge tutte le classi dell'I.C. Nicolai con il fine di consolidare competenze sociali, civiche e digitali, per l'anno scolastico 2021/2022 "L'importante è partecipare, ma se partecipiamo tutti sicuramente vinciamo" esplicherà, per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, i criteri valutativi per l'attribuzione del giudizio descrittivo proposto dal coordinatore di classe.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Art.2 comma 5 D.lvo n°62/207: "La valutazione del comportamento dell'alunna e

dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249", Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Affinché il giudizio espresso sul documento di valutazione possa riferirsi a parametri di riferimento chiari e trasparenti, L'Istituto ha elaborato due strumenti distinti, per la scuola primaria e per la scuola secondaria.

Per la scuola primaria lo strumento, flessibile e modulabile in base al profilo di ogni singolo alunno, prende in considerazione gli indicatori relativi a:

- convivenza civile
- relazionalità
- motivazione e interesse
- partecipazione
- impegno, modi e tempi dell'apprendimento.

Si fa riferimento al seguente link :

<https://icvianmnicolai.edu.it/wp-content/uploads/2020/02/Comportamento-PRIMARIA.pdf>

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

SCUOLA PRIMARIA

Art.3 D.lvo n°62/2017

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

Nell'Istituto il gruppo di Inclusione di insegnanti di sostegno stabile nel tempo, e' in grado di garantire livelli elevati di competenza professionale, uniti a una consolidata conoscenza del contesto socioculturale del territorio, continuita' educativa e relazioni efficaci con i diversi soggetti istituzionali che si occupano di inclusione. La solidita' del gruppo favorisce l'inserimento dei nuovi docenti, i quali si possono giovare di un bagaglio di esperienze, di metodologie sperimentate e materiali strutturati di pronto impiego. La formazione su 'Didattica Inclusiva' attivato nell'Istituto ha arricchito la professionalita' e le competenze del gruppo permettendo una progettazione e una realizzazione di percorsi didattici piu' appropriati ed integrati. Il gruppo ha partecipato a percorsi di auto formazione e ricerca azione nell'Istituto per progettare e valutare per competenze. I GLH Operativi si svolgono con regolarita' con la partecipazione degli operatori dei servizi sociosanitari territoriali, centri convenzionati o privati. Per gli alunni con DSA si svolgono regolarmente gli incontri previsti dalla L. 170/2010, questo anno l'istituto ha ricevuto il riconoscimento dall'AID di 'Scuola Dislessia Amica'. L'attuazione dei processi di inclusione viene monitorata periodicamente con la supervisione delle figure di staff, con incontri bimestrali e utilizzo di modulistica standardizzata. Per gli alunni BES e nuovi iscritti, da poco in Italia, si attua un recupero linguistico i

### Punti di debolezza

La partecipazione dei docenti curricolari alla stesura dei PEI e dei PDP non e' sempre costante, anche se l'attuazione del percorso individualizzato e' per lo piu' condivisa.

## Recupero e potenziamento

## Punti di forza

In particolare nella scuola secondaria di primo grado e' stato attivato un progetto di "aiuto reciproco" nelle classi prime, con un'insegnante interna esperta in dinamiche relazionali . Le attivita' laboratoriali favoriscono il recupero delle difficolta', ma danno anche la possibilita' di individuare le attitudini particolari di alcuni alunni e potenziarle attraverso specifiche attivita' di approfondimento. Per rispondere ai bisogni educativi degli studenti si strutturano specifici ambienti di apprendimento all'interno delle aule, ove si svolgono attivita' di tutoring in piccoli gruppi eterogenei di alunni. Le attivita' di progettazione e monitoraggio dei processi di inclusione sono coordinate da un gruppo di lavoro stabile nel tempo, che lavorando insieme e in modo coordinato, da molti anni scolastici, ha consentito di definire e consolidare buone pratiche. Per alcuni studenti con particolari attitudini sono stati attivati corsi di lingua per la certificazione Cambridge

## Punti di debolezza

La carenza di risorse umane e l'aumento di alunni con problemi comportamentali rende difficile la gestione dei gruppi-classe. Devono essere migliorate le azioni volte a valorizzare le eccellenze e si lavora per creare specifici i strumenti di rilevazione e monitoraggio.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

COLLABORAZIONE COSTANTE SECONDO IL "PATTO DI CORRESPONSABILITÀ"

### Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



1. <https://sites.google.com/view/ddi-nicolai/home>



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	sostituire il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente; sostituire, se delegata, il Dirigente in riunioni esterne ed interne; relazionarsi, in mio nome e per mio conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; - esaminare e concedere congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; sostituire i docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo; controllare la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; autorizzare l'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno; procedere alla valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; apportare modifiche e riadattare l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione,	1
----------------------	--	---



	<p>del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; vigilare sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; partecipare agli incontri di staff e collaborare con i Docenti responsabili delle funzioni strumentali. In particolare, la S.V. è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di sostituzione dello scrivente: - firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetto privato avente carattere di urgenza; - firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR centrale e periferica avente carattere di urgenza; - firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. -</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Referente d'Istituto per le attività di inclusione/ sostegno. In particolare, la S.V. curerà le seguenti azioni: • Osservare e monitorare nelle classi gli alunni che su segnalazione dei docenti mostrano difficoltà cognitive, psicofisiche sociali e accompagnarli nel riconoscimento di una valutazione • Organizzare in collaborazione con la cooperativa la distruzione degli aec, gli orari e le sostituzioni rispettando le</p>	<p>1</p>



	<p>richieste del municipio di riferimento • Riferire sistematicamente al D.S. circa l'andamento e i problemi dell'Istituto relativi all'inclusione/ sostegno degli alunni • Fissare con ASL e/o terapisti i GLI per gli alunni H e gli incontri per gli alunni DSA dell'istituto • Presiedere, in assenza della D.S., gli stessi • Supervisionare l'orario di sostegno dei plessi, in collaborazione con le docenti referenti • Diffondere le informazioni, chiarimenti e comunicazioni date dal D.S. • Coordinare la raccolta della modulistica degli alunni (PEI-PDP- PDF- conferme sostegno e AEC, ecc..) per la consegna in segreteria • Supervisionare i percorsi educativi dell'assistente alla comunicazione e tiflodidatta</p>	
<b>Responsabile di plesso</b>	<p>Rappresentano il Dirigente nei plessi di riferimento. Presiedono le riunioni di plesso verificando l'esatta applicazione delle singole azioni deliberate. Si occupano di gestione orari, organizzano i recuperi orari e le sostituzioni in caso di assenze o permessi dei docenti, coordinano le attività di programmazione. Fungono da referenti nei confronti delle famiglie, degli alunni del personale esterno. Garantiscono il raccordo tra la segreteria e il personale in servizio nel plesso di riferimento. Si rapportano in continuità con i collaboratori del dirigente, con le funzioni strumentali e con i coordinatori pedagogici dei vari ordini di scuola. Rendicontano le attività svolte.</p>	7
<b>Animatore digitale</b>	<p>Realizza gli obiettivi del PNSD. Favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole,</p>	1



	<p>nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD. Si occupa di</p> <p>1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Nel team sono presenti insegnanti di scuola primaria e di scuola secondaria. Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Ha il compito di implementare il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento/sostegno al Piano</p>	11



	nazionale per la scuola digitale sul territorio.	
Coordinatore dell'educazione civica	La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.	1
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti F.S. sono incaricati nei seguenti ambiti: <b>FUNZIONE STRUMENTALE PER LA FORMAZIONE ED I RAPPORTI CON IL TERRITORIO</b> • Coordinamento delle attività di formazione e autoformazione in servizio dei docenti, dei docenti in anno prova, dei tutor per il TFA e le Università. • Coordinamento delle attività di formazione in rete e delle offerte progettuali dal territorio. <b>FUNZIONE STRUMENTALE PER LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO</b> • Stesura finale giudizi globali disciplinari. • Individuazione degli obiettivi disciplinari previsti per la compilazione del documento di valutazione in base dell'OM 172/2020. • Partecipazione	5





	<p>al Nucleo di Valutazione per il R.A.V. FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO • Rapporti con L'INVALSI: cura di tutti i processi riferiti alle Prove Nazionali. Lettura e analisi dei dati. Restituzione dei dati attraverso Report e cura della diffusione dello stesso. • Individuazione di ambiti tematici per l'elaborazione di materiali ad uso didattico. • Partecipazione al Nucleo di Valutazione per il R.A.V. FUNZIONE STRUMENTALE PER LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO • Proposte e gestione, coordinamento dell'accoglienza (infanzia / primaria / secondaria). • Proposte e gestione, coordinamento di azioni di continuità (infanzia / primaria / secondaria) in ottica di implementazione dell'utenza. • Cura e definizione di un sistema di Orientamento. FUNZIONE STRUMENTALE COMUNICAZIONE (SITO E NUOVE TECNOLOGIE) • Gestione del sito e delle comunicazioni all'utenza • Amministrazione e aggiornamento della Piattaforma Google Workspace.</p>	
Collaboratore del DS	<p>Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente si avvale di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti. Il collaboratore del DS con funzioni vicarie ha il compito primario di sostituire il Dirigente in tutti i casi di temporanea assenza e/o impedimento dello stesso. I collaboratori del DS si occupano delle esigenze dell'utenza e del corpo docente, strutturano e fanno funzionare un efficace</p>	1



	<p>sistema di comunicazione interna, si raccordano con i plessi staccati per verificare che il funzionamento sia regolare, collaborano continuamente con la Dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'aspetto organizzativo e didattico dell'Istituto. I collaboratori sono anche referenti per il plesso in cui prestano servizio.</p>	
Referenti Covid	<p>I compiti dei referenti scolastici per COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione della diffusione dell'epidemia e casi di focolai all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione.</p>	4
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>secondo quanto indicato dalla Legge n. 71 del 2017 e dalle successive Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, il Referente bullismo e cyberbullismo ha i seguenti compiti: - Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; - Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; - Raccogliere e</p>	1



	diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; - Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.	
--	--	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>referente d'Istituto per le attività di inclusione/ sostegno. per le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e monitorare nelle classi gli alunni che su segnalazione dei docenti mostrano difficoltà cognitive, psicofisiche sociali e accompagnarli nel riconoscimento di una valutazione Ampliamento dell'offerta formativa da 30 a 40 h. curricolari</li> <li>• Organizzare in collaborazione con la cooperativa la distruzione degli aec, gli orari e le sostituzioni rispettando le richieste del municipio di riferimento</li> <li>• Riferire sistematicamente al D.S. circa l'andamento e i problemi dell'Istituto relativi all'inclusione/ sostegno degli alunni</li> <li>• Fissare con ASL e/o terapisti i GLI per gli alunni H e gli incontri per gli alunni DSA dell'istituto</li> <li>• Presiedere, in assenza della D.S., gli stessi</li> <li>• Supervisionare l'orario di sostegno dei plessi, in collaborazione con le docenti referenti</li> <li>• Diffondere le informazioni, chiarimenti e comunicazioni date dal D.S.</li> <li>• Coordinare la raccolta della modulistica degli alunni (PEI-PDP- PDF-conferme sostegno e AEC, ecc..) per la consegna in segreteria</li> <li>• Supervisionare i percorsi educativi dell'assistente alla</li> </ul>	5



	<p>comunicazione e tiflodidatta Ampliamento dell'offerta formativa da 30 a 40 h. curriculari</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Sostegno</li> <li>• Organizzazione</li> </ul>	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>SUPPORTO ALLE CLASSI CON PRESENZA DI ALUNNI BES</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>POTENZIAMENTO di educazione fisica un progetto di sostegno alle classi con alunni BES sulle classi di primaria e analogamente sulla secondaria. Progetto pomeridiano: attività sportive con la rete Max.18/20 alunni misti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricevimento e trasmissione corrispondenza(cartacea ed elettronica) e relativa archiviazione</li><li>• Protocollo elettronico e intranet</li><li>• Circolari (trascrizione, diffusione e verifiche)</li><li>• docenti ed alunni</li><li>• Segnalazione alunni H</li><li>• Rapporti con l'ente locale per manutenzione, arredi, materiali vari</li><li>• Supporto al D.S.</li><li>• Invio richieste visite fiscali.</li></ul>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Pratiche alunni scuola secondaria • Fascicolo personale (iscrizione, frequenza esami, trasferimenti) • Rilascio certificati, attestazioni • Emissione schede di valutazione • Statistiche concernenti l'area - Anagrafe alunni – Dispersione scolastica • Tenuta dei registri del settore (generale degli iscritti e assenze) • Rapporti con studenti, famiglie ed enti vari per disbrigo pratiche • Cedole librerie e adozioni libri testo • Comunicazioni alle famiglie • Convocazione Consigli Classe • Sportello pubblico didattica • Supporto al D.S. • Convocazione GLH di Istituto, infanzia, primaria e secondaria • Convocazioni OO. e R.S.U.</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p><b>Ufficio per il personale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pratiche relative al personale docente e ATA a tempo determinato e indeterminato scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1<sup>^</sup> gr.</li> <li>• Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro</li> <li>• Rapporti con il personale ed enti vari per pratiche inerenti l'area</li> <li>• Sportello docenti</li> <li>• Organici</li> <li>• Graduatorie interne</li> <li>• Statistiche concernenti l'area</li> <li>• Certificati e dichiarazioni varie.</li> </ul>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
 Pagelle on line  
 Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ RETE IV MUNICIPIO

<p><b>Azioni realizzate/da realizzare</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<p><b>Risorse condivise</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<p><b>Soggetti Coinvolti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<p><b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b></p>	<p>Partner rete di scopo</p>



## **Approfondimento:**

Con la partecipazione alla Rete del IV Municipio la scuola intende attivare rapporti e relazioni significative in sinergia con le altre scuole del territorio, escludendo un'ottica meramente autoreferenziale ed adottandone una di collaborazione e confronto soprattutto negli ambiti della formazione, della progettazione in chiave di ricerca e di innovazione.

Obiettivi:

- Ricercare e favorire azioni comuni e coordinate per diffondere e sviluppare conoscenze e condivisione delle "buone pratiche" condotte dalle singole scuole della rete ed anche attraverso progetti di collaborazione su specifiche tematiche, coinvolgendo sia le singole componenti dirigenza, docenti, DSGA, personale ATA, genitori, sia l'intera comunità scolastica.
- Ricercare e favorire azioni comuni e coordinate per lo sviluppo dell'autonomia della scuola pubblica intesa come risorsa nel e per il territorio, con particolare attenzione alla cultura dell'orientamento.
- Coordinare azioni comuni in ordine alla gestione ed organizzazione delle specifiche attività istituzionali delle scuole della rete (formazione, progettazione, ricerca, sperimentazione e innovazione, gestione delle risorse, valutazione) per ottimizzare l'uso delle risorse umane, strumentali e finanziarie, con riferimento sia alla gestione complessiva delle Istituzioni sia al lavoro docente che al lavoro ATA.
- Raccordare le iniziative di carattere formativo, organizzativo e gestionale per sostenerne una coerente ed efficace diffusione nei territori dei Municipi IV e V e favorire altresì il confronto interistituzionale e la collaborazione con le amministrazioni locali e la direzione regionale.

### **❖ RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE MULTIMEDIALI TERRITORIALI MUNICIPI III E IV DEL COMUNE DI ROMA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
--	---

**❖ RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE MULTIMEDIALI TERRITORIALI MUNICIPI III E IV DEL COMUNE DI ROMA**

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Scopo precipuo della Rete è l'attivazione e la diffusione di iniziative finalizzate a coltivare l'amore per la lettura, la riflessione critica, lo sviluppo di un pensiero originale ed autonomo sul territorio ed oltre.

La rete delle scuole condivide il modello di biblioteca inteso come "Centro multimediale di risorse per l'apprendimento", in grado di porsi al servizio del territorio e di integrarsi nella progettazione didattica ed educativa con l'obiettivo di :

- Valorizzare la propria presenza nelle reti di scuole
- Incrementare il proprio patrimonio documentario sviluppando le vocazioni "tematiche" rispondenti alla identità culturale dell'Istituto in grado di completare l'offerta del materiale documentario presente nella "biblioteca della scuola";
- Allestire sezioni autonome e specifiche tali da costituire ulteriore risorsa per la progettazione curricolare integrata delle scuole;
- Promuovere e favorire la partecipazione del personale impegnato nelle attività di biblioteca alle iniziative di formazione o aggiornamento previste nell'ambito del presente progetto o proposte dall'Amministrazione o altri Enti.



**❖ USO PRECARIO E TEMPORANEO LOCALI - ASSOCIAZIONE DEI GENITORI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività extracurricolari di ampliamento dell'Offerta formativa</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE PER UTILIZZO PRECARIO E TEMPORANEO LOCALI SCOLASTICI ASD MENS SANA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività extracurricolari di ampliamento dell'Offerta formativa</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto negoziatore



❖ CONVENZIONE PER UTILIZZO PRECARIO E TEMPORANEO LOCALI SCOLASTICI ASD

LIPANI

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni sportive</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto negoziatore

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

**Approfondimento**

**PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE**

**FUNZIONE STRUMENTALE FORMAZIONE: INSEGNANTE - BALLETTTE**

**MARIA GABRIELLA**

La formazione rappresenta una delle molteplici dimensioni dello sviluppo e della valorizzazione della professione docente; riguarda e interessa tutti i docenti senza distinzione e costituisce l'aspetto peculiare e qualificante dell'insegnamento, sulla quale si alimentano e si innestano eventualmente le altre dimensioni professionali (ad esempio, l'impegno e il coinvolgimento in attività di innovazione e di ricerca, l'attività ulteriore e complementare all'insegnamento, la responsabilità di coordinamento di progetto e di gruppi, ecc.).  
 Prefigura in modo trasversale e diffuso un consistente investimento in formazione continua affermando che è un fattore fondamentale per l'efficacia del sistema d'istruzione e per il suo miglioramento.



Il Piano triennale per la formazione risponde al Documento MIUR 30. 11. 2015, prot. N. 38, Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016 che individua la formazione come una delle priorità della scuola. Fa inoltre riferimento a quanto indicato dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 124 e dalla nota MIUR nota prot. n. 2805 del 11.12.2015, dal documento MIUR 30 novembre 2015, prot. N. 38, nel corso del triennio di riferimento,

Il Piano triennale di formazione del personale docente nella scuola è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV e i relativi obiettivi di processo indicati nel Piano di Miglioramento.

### **DELIBERA 28/01/2021 - APPROVAZIONE PIANO ANNUALE FORMAZIONE A.S. 2020/2021**

Il Piano Annuale per l'A.S. 2020/2021 è stato elaborato sulla base del Piano triennale di formazione del personale docente ed è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità e i traguardi individuati nel RAV e i relativi obiettivi di processo indicati nel Piano di Miglioramento.

Ciò non toglie che si fa comunque riferimento alle indicazioni fornite dal Piano Nazionale per la formazione dei docenti ( nota AOODPPR prot n.278 del 6/3/2020) che ha previsto che "fino al cessare dell'emergenza e comunque fino a diversa comunicazione delle autorità competenti, le attività formative rivolte ai docenti neoassunti (nota DGPER prot.n. 39533 del 4/9/2019), ai docenti impegnati sulle attività di sostegno (nota DGPER prot.n. 2215 del 26/11/2019) ai docenti in servizio (nota DGPER prot.n. 49062 del 28/11/2019) e in generale tutte le iniziative di formazione riguardanti il personale della



scuola dovranno essere realizzate con modalità telematiche svolte a distanza”.

Inoltre, vista la particolarità del periodo di emergenza, il Decreto legge n.18 del 17/03/2020 ha previsto all’art. 120 comma 1 lettera c) ulteriori risorse finanziarie per la formazione del personale scolastico sulle metodologie e tecniche per la didattica a distanza. La sopra citata norma prevede altresì che, per lo stesso fine, possa essere utilizzato anche il fondo di cui all’articolo 1, comma 125, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Inoltre, le scuole polo per la formazione, con parte delle risorse già a disposizione (di cui alla nota DGPER prot.n.49062 del 28/11/2019), hanno programmato, sulla base dei bisogni delle istituzioni scolastiche del territorio, percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze dei docenti sulle metodologie e tecniche per la didattica a distanza.

I Piani formativi di istituto nel corso della progettualità hanno considerato le diverse opportunità:

organizzazione diretta di attività formative da parte dell’istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata;  
organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete o di ambito (per tipologie specifiche di approfondimento);  
partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall’Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione; la libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l’utilizzo dell’apposita card del docente, rimanendo coerenti con le esigenze formative complessive dell’istituzione scolastica.

### **FORMAZIONE TERRITORIALE (NAZIONALE)**

Le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere NAZIONALE a seguito delle innovazioni normative in corso di attuazione hanno coinvolto le SCUOLE POLO che hanno realizzato percorsi formativi indicati dal M.I. Il ministero, inoltre, si riserva di individuare ulteriori nuclei tematici prioritari in sede di definizione del Piano Nazionale Triennale di Formazione (2019-2022). Questi percorsi



continueranno ad avere le seguenti caratteristiche: potranno essere rivolti a gruppi delimitati di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione (tutor, coordinatori, referenti) e potranno assumere un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno delle scuole.

**EDUCAZIONE CIVICA** con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

- Risorse per la Formazione dedicate ai Referenti educazione civica –art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.
- Corso di autoaggiornamento “a cascata” per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica per i docenti dell’istituto secondo le indicazioni del Piano per la formazione dei docenti per l’educazione civica di cui alla legge n.92/ 20 agosto 2019.

**MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Corso per figure di sistema Misure di accompagnamento Valutazione scuola primaria –art. 6 dell’O. M. n. 172 del 4 dicembre 2020.

**FORMAZIONE DOCENTI IN SERVIZIO PROVENIENTI DA AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITÀ/ALTRO COINVOLTE**

- Università Tor Vergata: Corso formazione “Organizzazione e Comunicazione per Manager scolastici” Coordinatore Prof.ssa Aggr. Simonetta Pattuglia.
- Corso di Perfezionamento “Educazione civica” Luiss School of Government e Centro di Ricerca sulle Amministrazioni Pubbliche “Vittorio Bachelet”, Luiss Guido Carli- Coordinatrice Dott.ssa Stefania Capogna



- Corso di Formazione "Didattica Digitale Integrata: Future LAB metodi, strumenti e strategie" IMS Margherita di Savoia
- Corso di formazione ORTOFONOLOGIA sul tema dell' autismo Titolo "progetto riabilitativo tartaruga derbbi.
- Seminari formativi Un.I.Coop. Lazio - "I Disturbi dell'Apprendimento: DaD e alunni bES"; "Cittadinanza e sostenibilità"; "I Documenti PEI e la Nuova Organizzazione nel GLO".
- Seminari formativi Un.I.Coop. Lazio - Cittadinanza inclusiva e agenda 2030", "Costruire il curriculum verticale nel I ciclo di istruzione" e "L'educazione civica: la sfida educativa della scuola post covid
- Piano Nazionale Scuola Digitale Convegno- Metodologie didattiche innovative.
- R.E.A.C.T. - Reti per Educare gli Adolescenti attraverso la Comunità e il Territorio- a cura di C.E.M.E.A – Titolo "Ascoltarci ed ascoltarsi per costruire efficaci relazioni educative in tempo di pandemia "

### **POLO FORMATIVO AMBITO TERRITORIALE RM 2 G. PERLASCA FORMAZIONE IN SERVIZIO**

La rete di ambito formativo rappresenta un'opportunità per la costruzione e la promozione di iniziative formative, che non sono la somma dei singoli piani, ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi contenuti e temi, di sviluppo e di approfondimento.

### **SETTEMBRE - OTTOBRE 2020 RIFERITE AL PIANO DI FORMAZIONE DEL 2019 2020**

- FAD e Didattiche innovative: nuove tecnologie per l'apprendimento:
  - 1) CORSO STANDARD
  - 2) CORSO AVANZATO



**QUOTA 40% delle risorse assegnate all'ambito 2**

Individuate dal MI con nota 36880 del 4 dicembre 2020:

La didattica digitale integrata (DDI);

L'educazione civica con particolare riguardo

alla conoscenza della costituzione e alla cultura della sostenibilità

(legge 92/2019);

le discipline scientifico-tecnologiche (stem);

i temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità

introdotte dalla recente normativa;

la valutazione nella scuola primaria, riconsiderata secondo le

indicazioni dell'O.M. 172 del 4 dicembre 2020

Area tematica	Articolazione
<b>Educazione civica</b>	1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale;
	3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.
	1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale
	3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona
<b>STEM</b>	STEM: un modello per l'interdisciplinarietà con



	prospettiva orientativa
<b>DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA</b>	Google Workspace: collaborare e condividere Piattaforma google for education Piattaforma e metodologie (Classe virtuale, realtà virtuale, ecc9

<b>VALUTAZIONE</b>	Valutazione primaria (degli apprendimenti e di sistema	PRIMARIA
<b>INCLUSIONE</b>	Normativa, strumenti e metodologie per l'inclusione scolastica AIUTAMI A FARE DA ME Ausili tecnologici per l'inclusione scolastica Disturbi comportamentali/autismo/ABA/gestione classe	TUTTI

**QUOTA 60% DESTINATA ALLE SCUOLE DELL'AMBITO**

Il nostro istituto, dopo aver effettuato la rilevazione dei bisogni formativi, ha aderito ad una RETE DI SCOPO per la programmazione e realizzazione di percorsi formativi gestiti dall'ambito2.

- Competenze disciplinari didattiche e metodologiche **nell'area linguistica** e delle scienze umane;
- Area matematica e scientifica e tecnologica;
- lingue straniere; nel campo delle arti;
- Nell'area delle materie d'indirizzo negli istituti tecnici e professionali;
- Nell'area digitale.
- Riforme di ordinamento e innovazioni curriculari;



**ASPETTI DELLA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI E DI SISTEMA**

<b>Area tematica</b>	<b>Articolazione</b>	<b>Destinatari</b>
Didattiche Innovative e per competenze	Strumenti per la creazione di contenuti online in forma collaborativa	I ciclo
	Gamification nella didattica	TUTTI
Area STEM	Computational thinking, coding, robotica educativa Strumenti e metodologie didattiche 4.0	I CICLO
Area linguistica e scienze umane	Didattica della storia e geografia Didattica dell'Italiano	I CICLO
Didattica inclusiva	Strategie di apprendimento per una didattica inclusiva per la scuola primaria	PRIMARIA
Area delle Arti	Musica e digitale Arte	TUTTI

**FORMAZIONE IN SERVIZIO CON RISORSE DELL'ISTITUTO**

**TITOLO DEL CORSO "UTILIZZO DI PIATTAFORME E-LEARNING CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PIATTAFORMA GOOGLE SUITE: LIVELLO BASE DI COMPETENZE DIGITALI E USO DEI PRINCIPALI STRUMENTI DELLA GSUITE.**

**Formazione di Scuola/Rete** Attività proposta dalla singola scuola

**Modalità di lavoro** - Mappatura delle competenze - Comunità di pratiche



**Destinatari** docenti scuola primaria e secondaria di primo grado  
**Collegamento con le priorità del PNF docenti:** Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento Competenze chiave europee  
Potenziamento del successo formativo: metodologie e tecniche per la didattica a distanza.

### **LA GOVERNANCE INTEGRATA DELLA FORMAZIONE**

**INIZIATIVE DI AUTOFORMAZIONE/ RICERCA TRA PARI/ RICERCA ED INNOVAZIONE DIDATTICA/ RICERCA-AZIONE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI DI GRUPPI DI APPRENDIMENTO E MIGLIORAMENTO\_ ENTE ACCREDITATO PIATTAFORMA SOFIA**

- 1) valorizzare tutte le esperienze di ricerca azione che si svolgono a scuola, articolandole in Unità Formative;
- 2) definire l'Unità Formativa come un periodo di 20-25 ore, frutto della somma di 3 componenti:  
**formazione in presenza, sia con esperti, sia in gruppi di ricerca didattica e di miglioramento (da 8 a 15 ore)**  
**approfondimento personale, con lavoro a casa, in classe o in rete, per verificare le ipotesi di lavoro elaborate in presenza (da 8 a 15 ore)**  
**prodotto finale (materiale didattico, project work, pubblicazione, ecc.) da condividere all'interno della scuola (da 3 a 6 ore).**

### **TITOLO DEL CORSO "L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"**

**Formazione di Scuola/Rete** Attività proposta dalla singola scuola

**Modalità di lavoro** - Mappatura delle competenze - Comunità di pratiche

**Destinatari** docenti scuola infanzia

**Collegamento con le priorità del PNF docenti:** Collegamento con le



priorità  
del Piano di Miglioramento  
Competenze chiave europee **educazione civica.**  
Potenziamento del successo formativo:  
sviluppo competenze sociali e civiche.

**Lettura linee guida e documenti ed. civica e riflessione collettiva**

Avvio all'elaborazione di traguardi di competenza e degli obiettivi della scuola dell'infanzia

obiettivi di apprendimento, attività e osservazioni nella scuola dell'infanzia.

coerenza con il curriculum verticale degli altri gradi di scuola nell'istituto.

Esperienze di svolgimento attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine bambini. I docenti riconoscono le azioni utili affinché i bambini esplorino l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono,

Elaborazione materiali comuni

**TITOLO DEL CORSO : " LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA: STRUMENTI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA"**

**Formazione di Scuola/Rete** Attività proposta dalla singola scuola

**Modalità di lavoro** - Mappatura delle competenze - Comunità di pratiche

**Destinatari** docenti scuola primaria e secondaria di primo grado.

**Collegamento con le priorità del PNF docenti:** Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento Competenze Potenziamento del successo formativo: sviluppo competenze sociali e inclusive.

Cenni teorici sulla CAA; Analisi dei bisogni comunicativi -Le abilità del soggetto



Le barriere e le strategie di interazione che attualmente ostacolano la comunicazione;

Analisi funzionale del comportamento problematico (antecedente, comportamento, conseguenza);  
Costruzione e compilazione della griglia dei comportamenti;  
Scelta dei supporti visivi legati alla routine o alle singole attività

Supporti digitali: software free, app (Aword, Letmetolk...)

Costruzione dell'agenda visiva  
Costruzione delle attività per premi: individuazione dei premi  
Il rinforzo

Costruzione del quaderno di comunicazione  
Il quaderno dei resti Generalizzare la comunicazione.

### FORMAZIONE NEO ASSUNTI

Altro elemento è la formazione iniziale: la legge 107 nell'1 ai commi 117, 118, 119, 120, riporta i passaggi che riguardano in particolare il Periodo di formazione e di prova. I docenti in periodo di prova parteciperanno al percorso nell'ambito 2 e verranno sottoposti a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 128 della presente legge, sulla base di un'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor. Il docente che svolge funzioni di tutor nei confronti dei neoassunti (art. 12 del decreto) assume un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente lui "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale affinché il periodo di prova si caratterizzi come un effettivo momento di crescita e di sviluppo professionale, orientato alla concreta assunzione del nuovo ruolo.



Si terrà ovviamente conto che molti docenti neo-assunti potrebbero aver già svolto esperienze di insegnamento, per cui l'intervento sarà tarato su esigenze differenziate, da ricondurre all'intreccio

continuo tra pratica e riflessione (art. 6 del decreto).

-continuo tra pratica e riflessione (art. 6 del decreto). La scelta della figura del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 11 novembre 2011); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti. Tendenzialmente ogni docente neoassunto avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa classe di concorso o relativa abilitazione, o classe affine o area disciplinare, ed operante di norma nello stesso plesso.

L'istituto partecipa su base volontaria alla fase di aggiornamento dei docenti neoassunti facendo parte delle scuole accoglienti per visite di studio in scuole innovative; l'elenco è consultabile nella sezione dedicata ai docenti neoassunti sul sito web di questo Ufficio all'indirizzo <https://www.usrlazio.it/index.php?s=1309>.



La scuola presenta un progetto attivo nell'Istituto nel corso del corrente anno scolastico, che si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica e/o che permette di conoscere e sperimentare applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche e di innovazioni tecnologiche secondo le aree trasversali indicate nell'art. 8, comma 4, del DM 850/2015: .1) Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica 2) Buone pratiche di didattiche disciplinari. La visita prevede azioni di tutoraggio, di coinvolgimento, di analisi e riflessioni, oltre alla descrizione dettagliata del programma relativo alle ore previste per ogni visita. **TIROCINIO FORMATIVI ATTIVI TFA/ UNIVERSITA'** Il nostro Istituto è riconosciuto tra le scuole accreditate dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ad accogliere i tirocinanti delle Università e i tirocinanti TFA – Sostegno. Ospita ogni anno studenti delle varie Università prevedendo per gli studenti un Progetto di tirocinio formativo che accompagni attraverso l'aiuto del Tutor a loro assegnato a comprendere la valenza e l'importanza del Tirocinio concepito nel lavoro di osservazione, conoscenza e costruzione delle esperienze secondo la visione globale pedagogica e didattica della scuola. Per ciascuna delle iniziative deliberate, la Funzione Strumentale Area 1 "Formazione e territorio" avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti. Il docente in questione, che opera con il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione. Per ciascuna attività formativa: il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione; i



docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali da condividere. Dunque, la formazione non è un'attività solamente auspicabile: è una dimensione alta della professionalità del docente che deve essere in continua evoluzione. Per questo il diritto alla formazione legato al dovere in maniera imprescindibile in quanto il docente trova nella formazione la risorsa per rinnovarsi, per migliorarsi ed esprimere al meglio la propria professionalità.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" -nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016.

**Il presente Piano annuale per la formazione inserito nel POF 2021 2022 verrà modificato e/o integrato in base all'elaborazione del PTFOF 2022 - 2025 e dell'approvazione del Piano di Formazione 2021 2022 che si terrà il 16 dicembre 2021.**